

Un commento di Novelli
Notizie vecchie e inesatte
sulla storia
dei jumbo-tram di Torino

Per amore di verità e per il rispetto dovuto ai lettori di questo giornale ritengo doverose alcune puntualizzazioni in merito all'articolo apparso ieri su l'Unità a pagina 6 riguardante la vicenda dei cosiddetti maxitram di Torino. È più che evidente che l'articolo è stato confezionato sulla base delle notizie diramate (non certamente in modo disinteressato) da alcune agenzie giornalistiche, dopo l'improvvisa sortita del Corriere della sera di venerdì scorso. Mi limiterò a informare i lettori di l'Unità su quanto segue: 1) Non c'è stata nessuna improvvisa e tanto meno clamorosa svolta della magistratura a seguito di un esposto presentato tempo fa da un esponente della Dc torinese riguardo la fornitura delle vetture destinate alle metropolitane leggere. Infatti le venti comunicazioni giudiziarie di cui si è parlato nei giornali di ieri e nel telegiornale di sabato risalgono ad almeno sei mesi addietro e di queste si era ampiamente data notizia su tutti gli organi di informazione.

Assemblea nazionale a Roma
Ancora blocco degli scrutini
e scioperi durante gli esami
delle elementari e secondarie

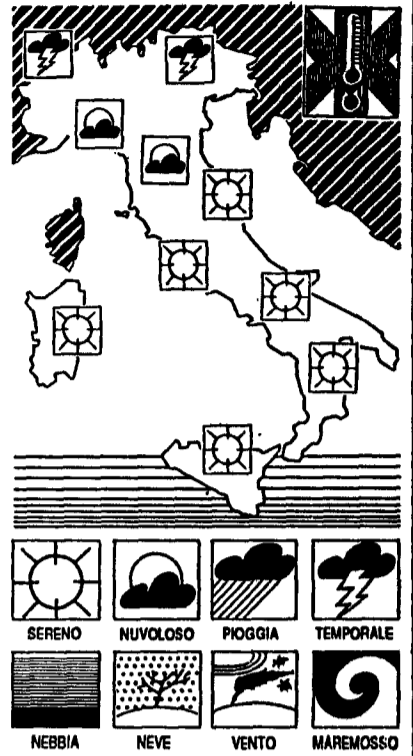
Scuola, i Cobas non mollano

I Cobas continuano a bloccare gli scrutini che ufficialmente terminano oggi. Sciopero il 17 nelle elementari, nel secondo giorno d'esame. Niente orali per quelli delle secondarie. Dal 14 al 18 sciopero il personale di segreteria aderente alla Fis e agli stessi Cobas, vale a dire blocco degli esami. Il decreto salva-scrutini non elimina il caos. Dopodomani i risultati del referendum Cgil.

Oggi finiscono le lezioni
Si conosceranno i risultati?
E' difficile smaltire
tutto il lavoro arretrato

Il nostro discorso vogliamo allargarlo, se vogliamo guardare ai problemi generali della scuola che non si risolvono con questo contratto che rifiutiamo. I Cobas chiedono anche un referendum sul contratto, da tenersi in autunno, a bocce ferme. E hanno già in cantiere una serie di ricorsi alla magistratura per invalidare il decreto sul collegio imperfetto, giudicato libericida. «Se passa questo decreto, se diventa legge - continua Vasquez - cambia la scuola perché tali norme diventano definitive. Se invece il decreto non si trasforma in legge allora diventeranno nulli tutti gli scrutini e tutti gli atti adottati sulla base di questa misura».

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: ben poche le varianti da segnalare rispetto all'andamento delle situazioni meteorologiche dei giorni scorsi. La nostra penisola è ancora compresa in una moderata area di alta pressione, mentre una perturbazione atlantica persiste il vortice freddo che da diversi giorni interessa marginalmente anche le nostre regioni settentrionali.

Taranto: Fiom in testa all'Italsider

Diversamente da quanto riportava l'altro ieri un comunicato ufficiale della Cisl (e ripreso con fiducia che si è dimostrata poco fondata dal nostro giornale), non è vero che le elezioni del nuovo consiglio di fabbrica all'Italsider di Taranto hanno segnato un successo e una rimonta della Fim rispetto alla situazione precedente della rappresentanza sindacale. I risultati definitivi della votazione - segnalati ieri dal segretario generale della Cgil di Taranto Giovanni Cazzato - sono i seguenti: la Fiom ha ottenuto 41 delegati, la Fim 39, la Uilm 23. Sono in ballottaggio altri tre delegati ed è molto probabile che due siano assegnati ancora alla Fiom. Comunque il punto è che la situazione storica della fabbrica aveva sempre visto finora una maggioranza di delegati da parte del sindacato aderente alla Cisl: le ultime elezioni del consiglio di fabbrica si erano svolte nel 1982 e avevano visto prevalere con 100 delegati la Fim, rispetto agli 83 della Fiom e ai 56 della Uilm.

La Corte Costituzionale sul «minimo» e le categorie interessate. È caduta una serie di norme di legge che escludevano l'integrazione al minimo delle pensioni di vecchiaia erogate da gestioni e fondi speciali (come quelle dei commercianti, degli artigiani, dei coltivatori diretti) a titolari di pensione diretta a carico dello Stato, delle Ferrovie dello Stato, degli Enti locali, dell'Inad, ecc. qualora per effetto del cumulo venga superato il minimo garantito dalla legge.

Accertata l'inidoneità a trasportare scorie. Soluzione vicina?
Commissione di tecnici nigeriani a bordo della nave sequestrata

Una commissione di tecnici della marina nigeriana ha visitato ieri nel porto di Lagos la «Pieve», nave del Lloyd Triestino bloccata venerdì scorso da un commando militare. Sarebbe un segnale di disponibilità, da parte del governo africano, a risolvere il contrasto sulle scorie tossiche depositate nel porto meridionale di Koko. A patto che il governo italiano trovi un modo per riportarcele via.



«Basta coi veleni Acna»
Iniziativa Pci a Cengio

SAVONA. Forte iniziativa dei comunisti per risolvere la drammatica situazione creata in Valbormida (tra Liguria e Piemonte) dall'inquinamento dell'Acna di Cengio, fabbrica chimica della Montedison da anni al centro delle polemiche per le condizioni di salute di chi lavora e per la vera e propria strage ecologica causata al fiume Bormida e alle campagne circostanti. Oggi per tutto il giorno ci saranno manifestazioni e incontri: alla mattina delegazioni guidate da Piero Fassino (della segreteria Pci) e da Giovanni Berlinguer (responsabile per l'ambiente) avranno un confronto con gli amministratori locali di Cortemiglia - località più penalizzata dall'inquinamento - e Cengio, dove ha sede lo stabilimento, con le associazioni ecologiste e i lavoratori. Nel pomeriggio alle 17,30 nel corso di una manifestazione saranno illustrate le proposte del Pci.

PREVIDENZA
Domande e risposte

Quando l'Inps esagera. Questi sono i nostri calcoli. Ero beneficiario di una pensione di reversibilità dal 1980, a seguito della scomparsa di mia moglie, però essendomi risposato nel 1986 ho provveduto a informare l'Inps della cosa, affinché mi venisse sospesa la pensione. Il 10 dicembre 1987 ho ricevuto la liquidazione della doppia annualità e con mia sorpresa vedo che mi è stata applicata una aliquota di imposta del 36,73 per cento. Da allora ho fatto diverse ricerche, ma nessuno è riuscito a spiegarmi se tale percentuale di imposta è giusta. All'Inps di Milano mi hanno detto che è stata applicata da parte dell'Istituto la legge 482/85.

Perché l'Inail trattiene soldi non suoi?

Sono un pensionato minatore del Belgio, con sedici anni di servizio, rientrato in Italia nel 1973. Più volte ho inoltrato, in Belgio, domanda per aggravamento, ma senza alcun esito. Finalmente, dopo l'ultima domanda, mi hanno riconosciuto una invalidità del 76% il cui importo regolarmente ricevo dal giugno '87. Il mio problema sono gli arretrati che il Belgio ha pagato già da novembre '87 all'Inail di Roma. Ho sollecitato più volte e mi hanno detto che aspettano risposta dall'Inail di Pescara dove sono stato e mi hanno risposto che nessuna richiesta è pervenuta da Roma. Avevo appena venti anni quando ho cominciato a lavorare nelle miniere. I Signori responsabili dell'Inail di Roma ritengono dover tenere i miei soldi depositati in banca; sono già alcuni mesi e non so quanto tempo dovrò aspettare ancora ma una cosa è certa: a me daranno la sola somma stabilita dal Belgio e non gli interessi accumulati.